Brillo e Snoopy sono saliti in cattedra

(|za|) Ormai consumati mestieranti, Brillo e Snoopy hanno capito subito che non sarebbero stati chiamati a collaborare più

di tanto all'incontro cui stavano partecipando. Loro, i due cani protagonisti della serata dedicata alla «Pet Therapy» svoltasi giovedì scorso nella sala ovale dell'oratorio di San Carlo in via Volturno-l'ultima del ciclo «Sulla stessa barca», organizzato dall'associazione «Il Veliero Onlus» - hanno perciò lasciato spazio alla dottoressa Ti-

ziana Gori (medico veterinario zooantropologo) e a Patrizia Calcagno (educatrice cinofila), le loro rispettive padrone dell'associazione «A.T. Animali Terapeutici Onlus», e si sono comodamente adagiati su cucce improvvisate, sonnecchiando qua e là. Salvo riprendersi nel finale per dare ai presenti una dimostrazione delle loro capacità. Ma indolenze canine a parte, dal dibattito sono emerse alcune considera-

zioni importanti: non basta ad esempio possedere un animale domestico e viverci a stretto contatto per parlare di «Pet Therapy»; questa si basa infatti su regole e modelli d'interazione ben codificati, che ruotano attorno al concetto chiave di «relazione».

Ad incontro concluso Mario Battaini, presidente de «Il Veliero», ha tracciato un



I relatori della terza e ultima serata del «Veliero»

bilancio dell'iniziativa: «Siamo soddisfattiha detto - la speranza è che queste serate siano state utili soprattutto ai genitori dei ragazzi meno fortunati. Voglio inoltre ringraziare la "Fondazione della Comunità di Monza e Brianza" che ci sostiene e finanzia sempre con generosità».